



**REGIONE  
PUGLIA**



**Rete  
Nazionale  
Trapianti**



# Carta dei Servizi

Anno 2024

(Rev. 1 del 03/01/2024)



## CENTRO REGIONALE TRAPIANTI PUGLIA

 <b>Telefono</b>	Coordinamento +39-080/5593227 Segreteria Direttore CRT-Puglia +39-080/5592774 Coordinatori Reperibili (ad utilizzo degli operatori) +39-335/206548
@ <b>E-mail</b>	<a href="mailto:crt.segreteria@policlinico.ba.it">crt.segreteria@policlinico.ba.it</a>
<b>Pec</b>	<a href="mailto:centro.regionale.trapianti.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it">centro.regionale.trapianti.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it</a>
<b>Sito Internet</b>	<a href="http://www.crtpuglia.it">www.crtpuglia.it</a>
 <b>posta</b>	Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, Nuovo Padiglione di Nefrologia, Piazza Giulio Cesare 11, 70124 Bari
<b>Accesso per l'utente</b>	Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, Nuovo Padiglione di Nefrologia, 3° piano, Piazza Giulio Cesare 11, 70124 Bari
	<a href="https://www.facebook.com/CentroRegionaleTrapiantiPuglia/">https://www.facebook.com/CentroRegionaleTrapiantiPuglia/</a>
	<a href="https://www.instagram.com/crtpuglia/">https://www.instagram.com/crtpuglia/</a>

**Orario di segreteria** dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 14.00 /15.00-18.00

**Orario delle attività di coordinamento** **H24**  
dal lunedì al venerdì ore 8-20.00  
sabato ore 8.00-14.00  
reperibilità: sabato 14.00-20.00, notturni e festivi

## **INDICE**

INTRODUZIONE -----	3
TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO -----	4
SEZIONE I – ORGANIZZAZIONE -----	5
Le strutture afferenti al CRT Puglia -----	6
SEZIONE II - LA STRUTTURA -----	8
Risorse Strutturali -----	8
Risorse Strumentali -----	10
Risorse Umane -----	10
Risorse Finanziarie -----	11
SEZIONE III – LE FUNZIONI: -----	12
Pianificazione -----	12
Monitoraggio -----	15
Qualità, sicurezza, accreditamento-----	16
Verifica e valutazione -----	16
Formazione -----	16
Rapporti con le istituzioni -----	17
SEZIONE IV - COORDINAMENTO REGIONALE:-----	18
Coordinamento h24 delle strutture coinvolte nell'intero processo del trapianto (dalla segnalazione del donatore al trapianto degli organi) -----	18
Gestione del rischio clinico in tempo reale -----	22
Liste d’attesa -----	23
Sistema informativo regionale trapianti e risultati di attività -----	24
SEZIONE V - MECCANISMI DI TUTELA E VERIFICA -----	27
SEZIONE VI - PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI -----	27
SEZIONE VII – RIFERIMENTI NORMATIVI -----	28

## INTRODUZIONE

La Carta dei Servizi del Centro Regionale Trapianti Puglia (CRT Puglia) illustra nel dettaglio i termini del rapporto tra il CRT Puglia e i suoi utenti, ovvero le Rianimazioni regionali sede di donazione, i Pazienti in lista d'attesa e trapiantati, i Centri Trapianto di organi, di tessuti e cellule, le Banche dei tessuti e delle cellule, i Cittadini, le Associazioni di Volontariato e dei Pazienti, il Centro Nazionale Trapianti Operativo (CNTO) e il Centro Nazionale Trapianti (CNT).

La Carta dei Servizi è, inoltre, uno strumento a tutela del diritto degli utenti che richiedono le prestazioni sanitarie in materia di trapianto di organi e tessuti.

In essa sono descritti finalità, modalità, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene erogato, nel rispetto dei principi di:

- Eguaglianza
- Trasparenza
- Continuità
- Diritto di scelta
- Partecipazione

La Carta dei Servizi si ispira ai principi fondamentali contenuti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 (recante "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"), nel DPCM 19.05.1995 "Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi pubblici sanitari" e sui Diritti previsti nella Carta Europea dei diritti del Malato.

## TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

Il CRT Puglia, in collaborazione con il Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale della Regione Puglia, l' AReSS (Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale) e le Direzioni Generali delle AA. SS. LL. e delle AA. OO. promuove le azioni previste dalle vigenti normative e linee guida scientifiche affinché in tutte le fasi del processo di donazione, prelievo e trapianto siano rispettati pienamente i diritti del soggetto in morte encefalica, dei pazienti iscritti in lista di attesa per trapianto e dei rispettivi familiari.

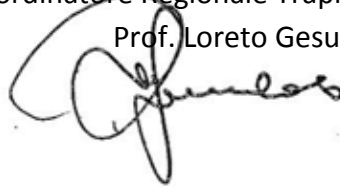
In particolare l'impegno è volto a garantire:

- Una corretta informazione preliminare al processo di donazione, al fine di tutelare la volontà del potenziale donatore e la scelta consapevole da parte dei familiari aventi diritto.
- La riservatezza dei dati anagrafici e clinici del donatore e del ricevente.
- L'imparzialità nella fase di allocazione degli organi ai centri di trapianto nel rispetto delle Linee Guida nazionali e regionali e degli aspetti etici.
- La trasparenza dei dati di esito del processo di donazione su richiesta dei familiari, attraverso un flusso di informazioni chiare e riservate.
- La trasparenza del processo di iscrizione in lista, attraverso la formale comunicazione all'interessato del perfezionamento dell'iscrizione effettuata dal Centro Trapianti.

Si auspica che le informazioni fornite rendano più chiaro e accessibile l'utilizzo dei servizi offerti.

Data: 03/01/2024

Coordinatore Regionale Trapianti Puglia  
Prof. Loreto Gesualdo

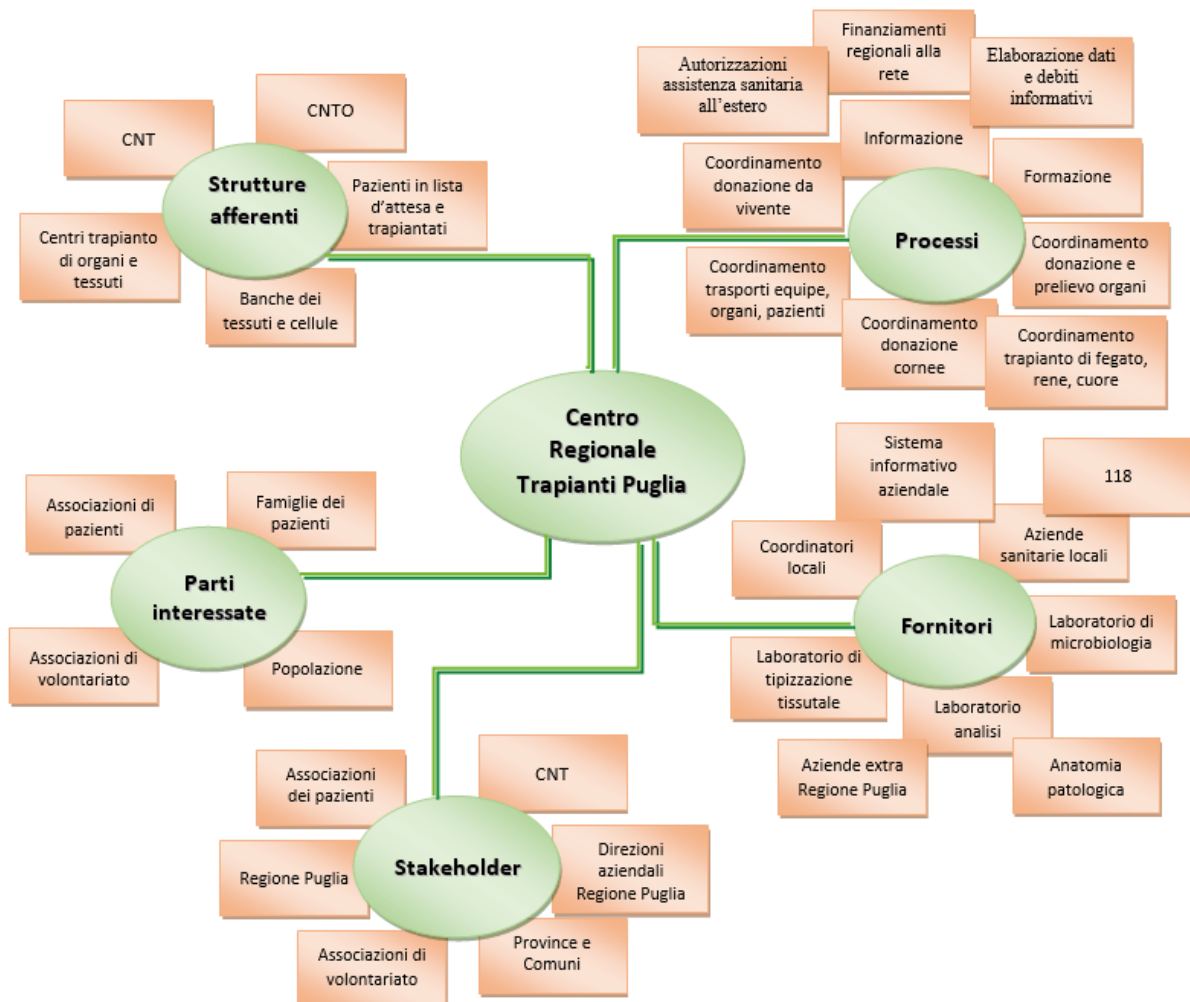


## SEZIONE I: ORGANIZZAZIONE

Il Centro Regionale Trapianti è stato istituito con D.G.R. n. 3779 del 1° agosto 1989 nonché con D.G.R. 21 marzo 2000 n. 279, con lo scopo di uniformare e coordinare gli atti medici, burocratici, amministrativi, logistici riferiti all'attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti, nonché di promuovere l'informazione e la diffusione della cultura in materia di donazione e trapianto tra i cittadini.

Il CRT Puglia è un'organizzazione con funzione di coordinamento nel processo di donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule, in collaborazione con le Aziende Sanitarie della regione e, da più di trent'anni, è allocato presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, padiglione di Nefrologia, piazza Giulio Cesare n. 11.

Il sistema organizzativo del CRT Puglia può essere rappresentato come una serie di processi e di interfacce che sono alla base del suo funzionamento.



<b>Strutture afferenti</b>	Le strutture afferenti sono coloro che usufruiscono dei servizi del CRT-Puglia. In quest'area si identificano gli utenti finali o intermedi dei processi.
<b>Processi</b>	I processi principali hanno come risultato finale un "prodotto/servizio" percepito dall'utente, quelli di supporto concorrono alla realizzazione dei processi principali.
<b>Fornitori</b>	Sono considerati fornitori i servizi di supporto, ovvero le organizzazioni che forniscono prestazioni indispensabili al funzionamento dei processi.
<b>Stakeholder</b>	I "portatori di interesse" sono coloro che forniscono le risorse, danno il mandato a eseguire i processi, definiscono e/o trasferiscono gli obiettivi e sono in qualche forma (economica, di immagine, di risultato), interessati al successo dell'organizzazione.
<b>Parti interessate</b>	Le parti interessate sono persone o gruppi di persone aventi un interesse nelle prestazioni o nel successo del CRT-Puglia.

### **STRUTTURE AFFERENTI AL CRT PUGLIA**

#### **Centri Trapianto di Organi**

TRAPIANTO DI CUORE:	Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari
TRAPIANTO DI FEGATO:	Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari
TRAPIANTO DI RENE:	Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia

#### **Centri Trapianto di Tessuti e cellule**

TRAPIANTO DI CUTE:	Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari Ospedale "Di Summa - Perrino" di Brindisi – ASL BR
--------------------	---

**Trapianto di Cornee:** Tutte le Aziende Sanitarie della Regione, alcune strutture private

#### **Centri Trapianto di Midollo Osseo Autologo**

Bari, AOUC Policlinico - UOC Ematologia con Trapianto  
 Bari, IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - U.O. Ematologia e Trapianto di Cellule Staminali  
 Barletta, Presidio Ospedaliero "Mons. Dimiccoli" - UOC di Ematologia con Trapianto  
 Brindisi, Ospedale "Di Summa - Perrino" - U.O. di Ematologia  
 Foggia, A.O.U. Policlinico Riuniti- Struttura Complessa di Ematologia  
 Lecce, Ospedale V. Fazzi - U.O.C. di Ematologia e Trapianto di Cellule staminali emopoietiche  
 San Giovanni Rotondo, Ospedale I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza - Centro Trapianti di Cellule Staminali - Divisione di Ematologia  
 Taranto, Ospedale San Giuseppe Moscati  
 Tricase, Ospedale C. Panico - Divisione di Ematologia

### **Centri Trapianto di Midollo Osseo Allogenico**

Bari, AOUC Policlinico - UOC Ematologia con Trapianto

Brindisi, Ospedale "Di Summa - Perrino" - U.O. di Ematologia

Lecce, Ospedale V. Fazzi - U.O.C. di Ematologia e Trapianto di Cellule staminali emopoietiche

San Giovanni Rotondo, Ospedale I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza - Centro Trapianti di Cellule Staminali - Divisione di Ematologia

Taranto, Ospedale San Giuseppe Moscati

Tricase, Ospedale C. Panico - Divisione di Ematologia

### **Centri di Rianimazione e prelievo di organi e tessuti e relativi coordinatori ospedalieri**

#### **FOGGIA:**

1. Foggia, AOU Policlinico Riuniti (Dr. G. Maestri)
2. S. Giovanni Rotondo, IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, Rianimazione 1 (Dr. G. Gorgoglione)
3. S. Giovanni Rotondo, IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, Rianimazione 2 (Dr. A. Tancredi)
4. S. Severo, Ospedale Masselli – Mascia (Dr.ssa V. Lioce)
5. Cerignola, Ospedale Tatarella – (Dr.ssa M.L. Pellegrino)

#### **BAT:**

1. Andria, Ospedale Bonomo (Dr. G. Vitobello)
2. Barletta, Ospedale Di Miccoli (Dr. G. Vitobello)
3. Bisceglie, Ospedale V. Emanuele II (Dr. G. Vitobello)

#### **BARI:**

1. Bari, AOUC Policlinico (Dr. V.Malcangi)
2. Bari, Ospedale Di Venere (Dr.ssa G. Ingenito)
3. Bari, Ospedale S.Paolo (Dr.ssa C. Del Vecchio)
4. Acquaviva delle Fonti, Ospedale Miulli (Dr. O. Miccolis)
5. Altamura, Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" (Dr. D. Gaudio)
6. Monopoli, Ospedale S. Giacomo (Dr. M. Galizia)

#### **BRINDISI:**

1. Brindisi, "Di Summa - Perrino" (Dr. ssa A. Patrizio)

#### **LECCE:**

1. Lecce, Ospedale "Vito Fazzi" (Dr.ssa D. Mastria)
2. Casarano, Ospedale "Francesco Ferrari"
3. Gallipoli, Ospedale Sacro Cuore di Gesù –(Dr.ssa C. Portaccio)
4. Scorrano, Ospedale "Veris Delli Ponti"(Dr. P. Frassanito)
5. Tricase, Ospedale Cardinal Panico"(Dr. G.Iosa)

#### **TARANTO:**

1. Taranto, SS. Annunziata (Dr. P. Massimilla)

### **Archivio biologico del donatore**

Bari, Ospedale Oncologico IRCCS "Giovanni Paolo II"

### **Immunogenetica di riferimento regionale**

Bari, AOUC Policlinico -UOSVD Tipizzazione Tessutale ed Immunologia dei Trapianti, , Responsabile Dott.ssa D. Mininni



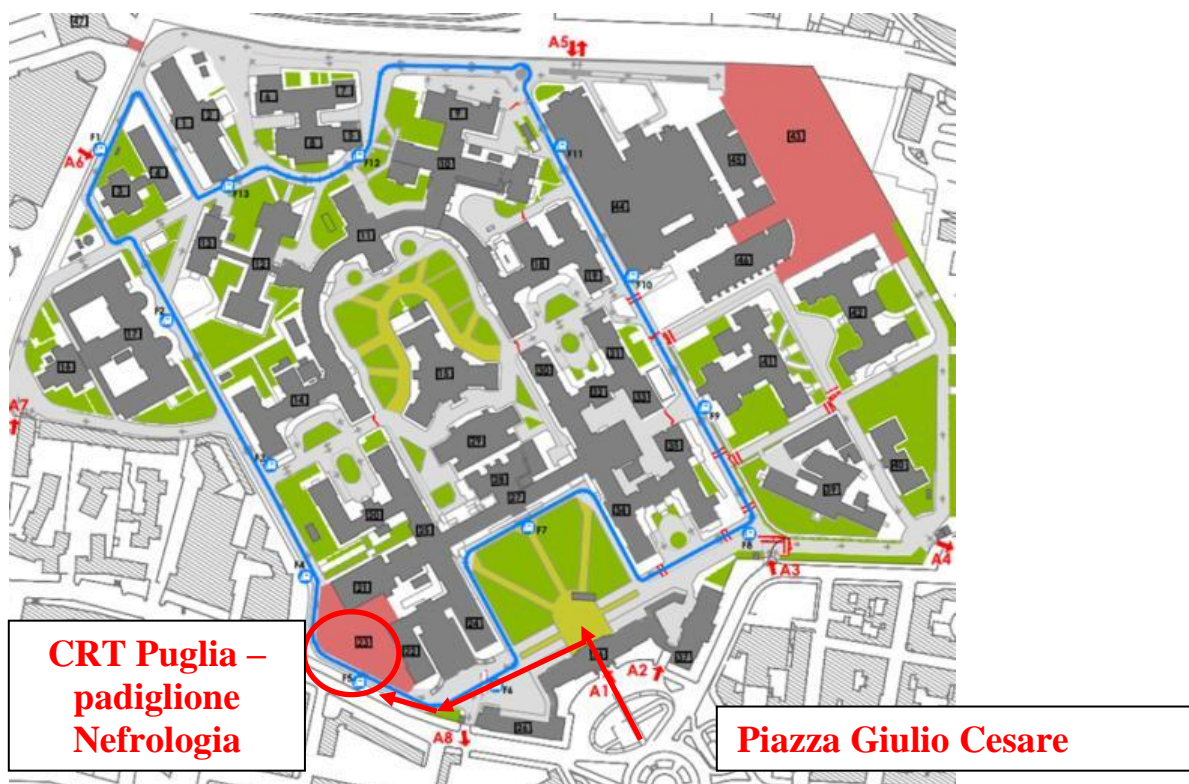
## SEZIONE II - LA STRUTTURA

Il CRT della Puglia svolge le proprie funzioni sulla base delle seguenti risorse:

- *Strutturali*
- *Strumentali*
- *Umane*
- *Finanziarie*

### **Risorse strutturali**

Il CRT ha sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, Piazza Giulio Cesare n. 11, ed è situato al terzo piano del nuovo padiglione di Nefrologia.





*Ingresso*



*Ufficio*



*Ufficio*



*Centrale operativa*



*Sala riunioni*

## **Risorse strumentali**

La struttura è dotata di beni strumentali utili all'espletamento della normale operatività in particolare vi sono:

### *Materiale informatico*

- Pc: n. 7
- Monitor: n. 7
- Stampanti Bianco e nero: n. 5 (di cui 1 multifunzione)
- Telefoni cellulari: n. 6

### *Mobili e suppellettili*

- n. 5 scrivanie
- n. 7 armadi da ufficio
- suppellettili varie

## **Risorse umane**



L'Organizzazione è costituita da medici e personale amministrativo con una formazione specifica su donazione, prelievo, trapianto e con particolari conoscenze sulle normative a questi collegate. La normale collaborazione esistente tra il personale di ogni luogo di lavoro, nel CRT è rafforzata dalla condivisione di valori che ispirano l'operato degli operatori e si identificano in:

- consapevolezza di coordinare un processo che, partendo dalla volontà di donare propria della società civile, permette di migliorare la qualità di vita dei soggetti trapiantati;
- volontà di lavorare in gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni, con disponibilità al dialogo e a mettersi in discussione;
- continua ricerca di nuove idee per garantire ai singoli professionisti ed all'organizzazione nel suo insieme il mantenimento ed il miglioramento delle competenze;
- necessità di trovare un terreno di comune convivenza e di incontro tra persone in situazioni difficili;
- capacità e coraggio nel difendere il rispetto dell'etica personale e del gruppo.

Il personale del CRT è attivamente coinvolto nelle seguenti attività:

- Coordinamento del processo di donazione/trapianto di organi e tessuti
- Gestione dei registri dell'attività CRT
- Attività di formazione relative al processo di donazione/trapianto per il personale del SSR
- Campagne di Informazione e Sensibilizzazione della popolazione alla Cultura della Donazione
- Collaborazione con le Associazioni di Volontariato
- Certificazione regionale centri di Procreazione Medicalmente Assistita
- Procedure amministrative necessarie all'erogazione delle prestazioni sanitarie pre e post trapianto presso Centri Esteri altamente specializzati
- Gestione del Rischio Clinico

L'organico è composto da:

- **Prof. L. Gesualdo** **Coordinatore regionale**  
[loreto.gesualdo@uniba.it](mailto:loreto.gesualdo@uniba.it) **Direttore del CRT Puglia**



- Dott.ssa Raffaella Guido **Dirigente medico**
- Dott. Adriano Montinaro **Dirigente medico**
- Dott.ssa Chiara Musajo Somma **Dirigente medico**
- Dott.ssa Virginia Pronzo **Dirigente medico**
- Dott. Riccardo Attimonelli **Informatico**
- Dott. Michele Saracino **Informatico**

### **Risorse finanziarie**

I finanziamenti alla rete regionale trapianti vengono stanziati annualmente con delibera di Giunta regionale a cui si somma il finanziamento erogato dal CNT per le attività di formazione. Annualmente, il CRT Puglia fornisce a consuntivo le indicazioni per la redistribuzione tra le Aziende sanitarie regionali.



### **SEZIONE III: FUNZIONI DEL CRT PUGLIA**

La struttura organizzativa garantisce al CRT la possibilità di operare secondo quelli che sono i profili operativi individuati, in relazione alla rete regionale trapianti, dalla Conferenza Stato Regioni del 14 dicembre 2017 (Accordo Stato Regioni n. 225). In particolare:

- lo svolgimento delle funzioni di *pianificazione, monitoraggio, qualità-sicurezza-accreditamento, verifica e valutazione, formazione, rapporti con le istituzioni*;
- il coordinamento h24 delle strutture coinvolte nell'intero processo del trapianto (dalla segnalazione alla consegna dell'organo), la gestione del rischio clinico in tempo reale, l'amministrazione del centro informativo regionale trapianti;
- coordinamento delle attività di donazione di tessuti (cornee). Le cornee vengono prelevate ed inviate alla Fondazione Banca degli Occhi di Mestre situata presso il Nuovo Ospedale dell'Angelo, Padiglione Rama, via Paccagnella, 11-30174 Zelarino Venezia (mail:info@fbov.it; <tel:041/9656400>; fax: 041/9656401).
- attività di monitoraggio relativo all'utilizzo e trapianto di cellule staminali.

#### **Pianificazione**

L'art. 10 della legge 91/1999 attribuisce al CRT le seguenti attività/finalità:

1. coordinare le attività di raccolta e di trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto nel rispetto dei criteri stabiliti dal Centro Nazionale;
2. coordinare le attività di prelievo e i rapporti tra i reparti di rianimazione presenti sul territorio e le strutture per i trapianti, in collaborazione con i coordinatori locali di cui all'articolo 12;
3. assicurare il controllo sull'esecuzione dei test immunologici necessari per il trapianto avvalendosi del laboratorio di immunologia per i trapianti allo scopo di assicurare l'idoneità del donatore;
4. assicurare il controllo sull'esecuzione dei test di compatibilità immunologica nei programmi di trapianto nel territorio di competenza;
5. procedere all'assegnazione degli organi in applicazione dei criteri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti, in base alle priorità risultanti dalle liste delle persone in attesa di trapianto di cui all'articolo 8, comma 6, lettera a);
6. coordinare il trasporto dei campioni biologici, delle équipes sanitarie, degli organi e dei tessuti nel territorio di competenza;
7. curare i rapporti di collaborazione con le autorità sanitarie del territorio di competenza e le associazioni di volontariato.

Il raggiungimento di adeguati livelli di efficacia ed efficienza nell'operatività corrente è garantita da una idonea pianificazione che si espleta attraverso un sistema organizzativo territoriale rappresentato come una rete di processi e di interfacce che sono alla base del suo funzionamento. Il predetto sistema organizzativo chiamato "Rete Trapiantologica Regionale della Puglia" è strutturato in 22 Centri di Rianimazione e prelievo di organi e tessuti, 2 Centri Trapianto d'organo, 7 Centri Trapianto Cellule, 1 Centro regionale di Tipizzazione Tissutale, distribuiti nei territori delle 6 ASL della Regione.

### **Centri Trapianto d'organo:**

1. Bari (trapianto di rene, fegato, cuore)
2. Foggia (trapianto di rene)

### **Centri Trapianto Cellule Staminali**

1. Bari, AOUC Policlinico - UOC Ematologia con Trapianto
2. Bari, IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - U.O. Ematologia e Trapianto di Cellule Staminali
3. Barletta, Presidio Ospedaliero "Mons. Dimiccoli" - UOC di Ematologia con Trapianto
4. Brindisi, Ospedale "Di Summa - Perrino" - U.O. di Ematologia
5. Foggia, A.O.U. Policlinico Riuniti- Struttura Complessa di Ematologia
6. Lecce, Ospedale V. Fazzi - U.O.C. di Ematologia e Trapianto di Cellule staminali emopoietiche
7. San Giovanni Rotondo, Ospedale I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza - Centro Trapianti di Cellule Staminali - Divisione di Ematologia
8. Taranto, Ospedale San Giuseppe Moscati
9. Tricase, Ospedale C. Panico - Divisione di Ematologia

### **Centro Regionale di Tipizzazione Tessutale**

1. Bari, AOUC Policlinico -UOSVD Tipizzazione Tessutale ed Immunologia dei Trapianti, Responsabile Dott.ssa D. Mininni

È di tutta evidenza che una pianificazione che si rispetti non deve operare solo nel presente ma deve avere un occhio al futuro, ponendo in essere strumenti in grado di supportare l'operatività corrente e di ipotizzare scenari futuri sulla base di quelli passati e presenti. Al riguardo, il CRT della Puglia ha reso concreto il predetto concetto attraverso le attività quotidiane di seguito specificate.

### **Registro Cerebrolesi**

Dal 2005, il Centro Nazionale Trapianti ha realizzato un Registro di tutti i deceduti nelle terapie intensive italiane affetti da lesioni encefaliche e sottoposti a misure rianimatorie.

Tale registro evidenzia, anche con modalità prospettica, i dati epidemiologici:

- dei decessi in rianimazione dei pazienti affetti da lesione cerebrale acuta e della diagnosi effettuata;
- degli accertamenti di morte effettuati con criteri neurologici;
- dei principali fattori che possono influire sull'operato dei rianimatori (età, diagnosi, fattori di esclusione assoluti e relativi, diniego dei familiari, difficoltà organizzative), interrompendo il processo di identificazione con la conseguente mancata segnalazione al coordinamento locale o regionale. Il Coordinatore locale della rianimazione ha il compito di trasmettere i dati al Centro Regionale ed è poi compito degli operatori tecnici (dott. Saracino e dott. Attimonelli) del CRT estrapolare i dati dal Registro Regionale e trasmetterli al Centro Nazionale Trapianti secondo il formato richiesto.

## **Registro Regionale Informatizzato di Nefrologia, Dialisi e Trapianto (D.G.R. n. 38/2010)**

Il registro ha il compito di raccogliere ed elaborare i dati anagrafici/ clinici di tutti i soggetti pugliesi residenti che vengono immessi in un programma di terapia sostitutiva renale, nelle sue diverse modalità di trattamento, dalla dialisi al trapianto.

Ai fini della raccolta dei dati, i Medici responsabili dei Centri di nefrologia e dialisi pubblici e privati devono trasmettere, su apposita scheda informatica predisposta, i dati anagrafici e clinici relativi a tutti i soggetti in trattamento sostitutivo della funzione renale presso il proprio centro. Analogamente, entro 15 giorni dall'immissione di un nuovo paziente in un programma di dialisi cronica, il Responsabile del Centro dialisi che inizia il trattamento deve dare comunicazione alla ASL di appartenenza del paziente ed al Registro regionale di dialisi e trapianto.

Ogni paziente che inizia il trattamento sostitutivo deve sottoscrivere un modulo di consenso, predisposto in modo omogeneo per tutti i Centri, dal quale risulti che è a conoscenza delle varie tipologie di trattamento, in particolare di quelle alternative all'emodialisi periodica, e che esprime la propria scelta in modo consapevole: inoltre autorizza il proprio Centro alla trasmissione dei dati personali al Centro Regionale ed al Centro Nazionale Trapianti.

### **EDOTTO**

EDOTTO è il nuovo sistema informativo sanitario della Regione Puglia, il più importante progetto di informatizzazione delle strutture sanitarie a livello regionale. La Regione Puglia è tra le poche in Italia ad aver attivato già dal 2000 un proprio Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) con l'obiettivo di rendere più facilmente governabile un sistema sanitario moderno e federato.

### **GEDON**

GEDON è la cartella clinica informatizzata, in uso presso il CRT Puglia, dove vengono inseriti tutti i dati dei potenziali donatori di organi e/o tessuti segnalati presso le strutture di rianimazione della regione.

### **SIT**

Il **Sistema Informativo dei Trapianti** è stato istituito nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario con la Legge 1 aprile 1999, n.91 "Disposizione in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" che ha tra i suoi obiettivi principali l'informatizzazione delle attività della rete nazionale dei trapianti per garantire la tracciabilità e la trasparenza dell'intero processo di "donazione-prelievo-trapianto".

Il **SIT** svolge le seguenti attività:

- Registra e raccoglie le dichiarazioni di volontà di donazione di organi e tessuti da parte dei cittadini;
- Raccoglie dai gestori di lista regionali le liste di attesa standard dei pazienti in attesa di trapianto;

- Gestisce a livello nazionale il Programma Nazionale Pediatrico, i programmi nazionali delle urgenze/split/eccedenze, il Programma Nazionale Iperimmuni;
- Registra il flusso dei dati sull'attività di donazione e prelievo di organi e tessuti, l'attività di trapianto di organi e la distribuzione di tessuti alle banche certificate;
- Gestisce il registro del trapianto da vivente;
- Raccoglie i follow up dei pazienti trapiantati, anche in maniera specifica rispetto ai diversi protocolli previsti dalle normative sulla sicurezza.

Il SIT sta attuando un programma di cooperazione applicativa, in gran parte già operativa, con i Sistemi Informativi Regionali per ottimizzare ed ampliare l'acquisizione dei dati trattati.

Tutti i dati sono organizzati tramite tecnologia OLAP per consentire un'analisi interattiva e veloce. L'elaborazione dei dati raccolti consente la definizione di "key performance indicator" per il costante monitoraggio della attività.

La rete geografica del **SIT** collega i Centri Regionali e il CNT attraverso una intranet della Pubblica Amministrazione appositamente dedicata ai trapianti.

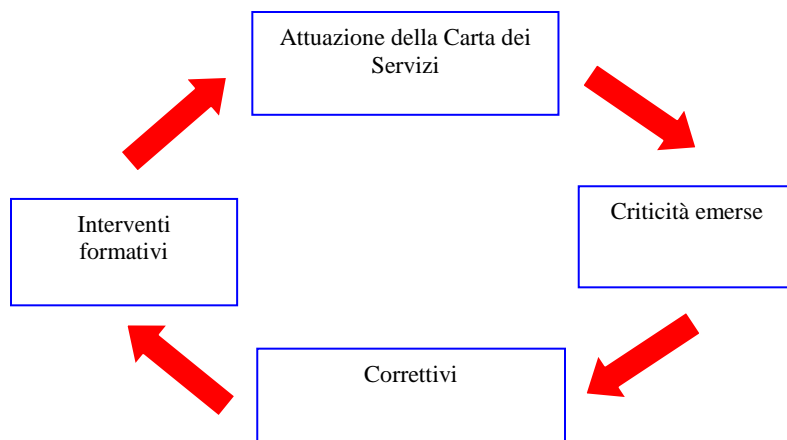
### **Sito WEB**

Il sito web [www.crtpuglia.it](http://www.crtpuglia.it) è il sito di riferimento del Centro Regionale Trapianti ed è allocato all'interno del portale regionale Puglia Salute ([sanita.puglia.it](http://sanita.puglia.it)) che ospita i siti web di tutti gli enti del Servizio Sanitario Regionale.

### **Monitoraggio**

L'attività di monitoraggio in capo al CRT è inerente a:

- corretto espletamento delle attività correnti;
- attuazione della Carta dei Servizi;
- valutazione degli strumenti attivati a livello locale per favorire la partecipazione e la tutela dei diritti;
- adeguamento delle strutture e delle prestazioni alle esigenze dei cittadini.





## **Qualità, sicurezza, accreditamento**

Il legislatore (D.Lgs. n. 502/1992) ha inteso fare della qualità delle prestazioni l'obiettivo prioritario del Sistema Sanitario Nazionale, in base al quale le aziende devono adeguare le proprie strutture alle esigenze dei cittadini e garantire loro prestazioni qualificate, misurando il grado di soddisfazione mediante un sistema di indicatori (standard di qualità). La qualità è intesa come elemento oggettivo di adeguamento a norme e comportamenti virtuosi nel rispetto delle linee di indirizzo fissate dalla comunità scientifica internazionale e mai come elemento di certificazione autoreferenziale.

Il CRT sta avviando le attività propedeutiche per il conseguimento dell'accREDITamento per le strutture coinvolte nel processo donazione e trapianto, nonché per tutte le fasi del procurement, avvalendosi di esperti in tutte le aree specialistiche al fine di valutare i processi sulla base di criteri espliciti e condivisi. La determinazione ad acquisire l'accREDITamento è supportata dalla consapevolezza che tale traguardo non è un fine ma solo un mezzo per concretizzare nelle pratiche assistenziali, organizzative e gestionali il miglioramento continuo delle prestazioni erogate dal Centro Regionale Trapianti della Puglia. In particolare, sono state avviate le attività di:

- redazione di procedure organizzative per standardizzare i comportamenti assistenziali e organizzativi all'interno del CRT miranti ad evitare che si verifichino eventi avversi durante una donazione o trapianto;
- revisione della documentazione dei pazienti in lista d'attesa;
- revisione della documentazione dei donatori di organi e tessuti;
- verifiche ispettive (Site Visit) dei centri trapianto;
- nuove modalità di informazione e programmi educativi per familiari di potenziali donatori e in generale per tutti i pazienti iscritti in lista d'attesa per il trapianto.

## **Verifica e valutazione**

Le attività, che sono attribuite al CRT, si compongono anche di uno *step* dedicato alla verifica ed alla valutazione delle attività svolte, con particolare riferimento alle attività connesse alla qualità-sicurezza-accREDITamento. Tale fase cura la verifica e lo stato di attuazione (valutazione) delle attività volte a migliorare la qualità del servizio e la sicurezza del paziente, al fine di consentire al CRT di ottenere l'accREDITamento. Le attività relative a questa fase saranno pianificate contemporaneamente al concretizzarsi delle attività propedeutiche all'accREDITamento.

## **Formazione**

Il CRT Puglia è impegnato nell'attività diretta ed indiretta di formazione del personale che opera nell'ambito della donazione e del trapianto di organi, tessuti e cellule. In particolare:

- formazione del personale nell'ambito del Progetto TPM Italia che rappresenta la migliore formazione disponibile a livello europeo per i coordinatori alla donazione;
- organizzazione di progetti formativi regionali sul processo di donazione/trapianto

- organizzazione di TPM regionale;
- Campagne di Sensibilizzazione con il coinvolgimento dei Coordinatori Locali del Territorio e delle Associazioni di Volontariato, finalizzate a diffondere sul territorio regionale la cultura della donazione a vari livelli (scuole, università, parrocchie ecc.)
- Corso di formazione “Una Scelta in Comune”, rivolto agli operatori dell’ufficio anagrafe dei comuni abilitati/da abilitare alla raccolta delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e agli operatori URP delle ASL pugliesi.

## **Rapporti con le Istituzioni**

Diverse istituzioni e associazioni in Italia e in Puglia affrontano il tema della donazione degli organi e dei tessuti. In particolare:

### **Istituzioni Nazionali**



### **Istituzioni Regionali**



### **Associazioni**

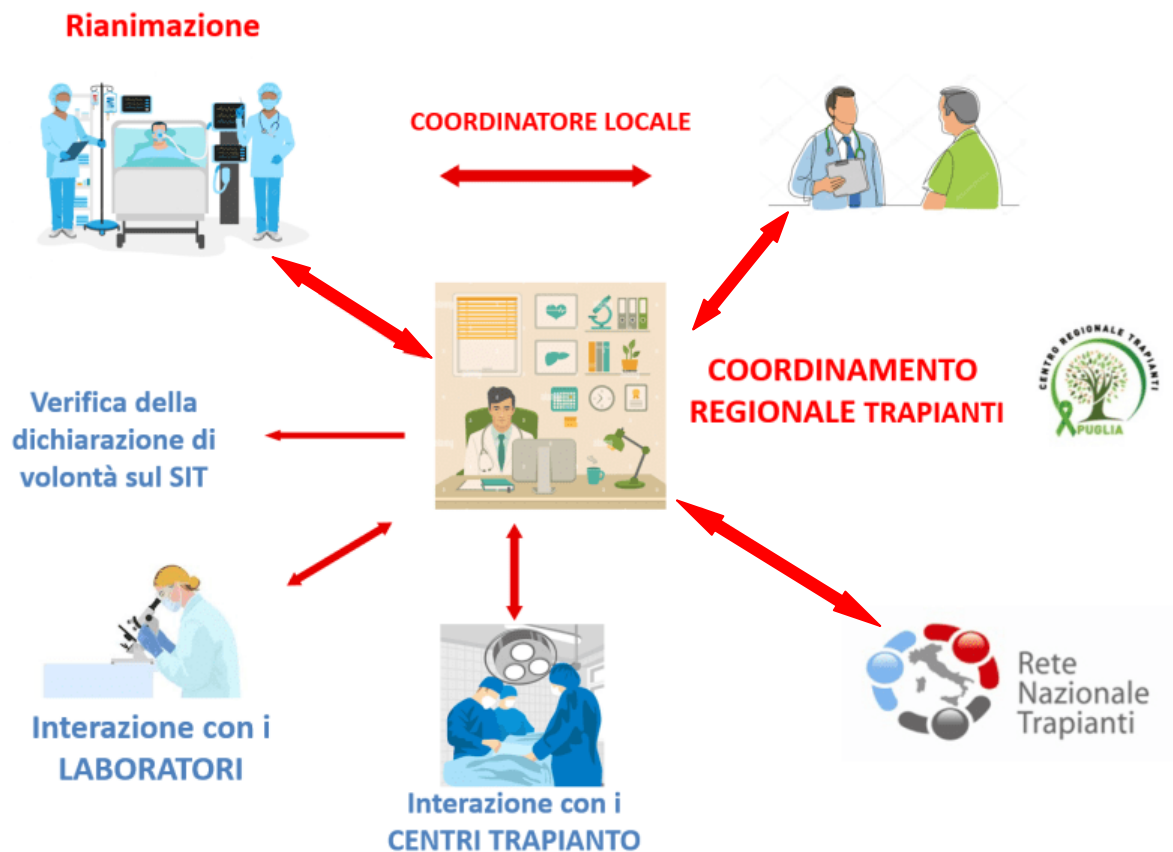
Con Delibera AReSS n. 65/2019 è stato istituito il “Tavolo Tecnico Regionale per la diffusione delle conoscenze in materia di donazione di organi tessuti e cellule per la facilitazione dell’acquisizione delle manifestazioni di volontà espresse dai cittadini”, che coinvolge istituzioni ed associazioni di volontariato (AIDO, AVIS, FIDAS, FRATRES, ADMO, ADISCO, C.R.I., AITF, ANED, ACTI, ATO Puglia onlus, Associazione Crocerossine d’Italia), con lo scopo di diffondere capillarmente sul territorio regionale la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.

La Regione Puglia consta di 257 comuni e le associazioni coinvolte coprono con le loro sedi l’85% dei comuni pugliesi, pertanto, potendo disporre della collaborazione delle diverse associazioni si auspica di poter raggiungere con la campagna informativa la quasi totalità della popolazione pugliese.



## SEZIONE IV: COORDINAMENTO REGIONALE

Il Coordinamento regionale si inserisce nella più ampia Rete Nazionale Trapianti e coordina le attività delle strutture regionali come di seguito schematizzato.



Attualmente, il perimetro operativo del CRT è delimitato da:

- coordinamento h24 delle strutture coinvolte nell'intero processo del trapianto (dalla segnalazione del potenziale donatore al trapianto degli organi);
- gestione del rischio clinico in tempo reale;
- amministrazione del centro informativo regionale trapianti

### **Coordinamento h24 delle strutture coinvolte nell'intero processo del trapianto**

#### **Coordinamento alla donazione, prelievo e trapianto**

- coordinamento delle attività di donazione di organi, tessuti e cellule;
- controllo nel SIT dell'eventuale esistenza di espressione di volontà del potenziale donatore;
- verifica dell'avvenuta esecuzione dei test immunologici necessari per i trapianti;

- coordinamento delle attività di prelievo di organi e tessuti, nonché dei rapporti tra le terapie intensive regionali ed i centri trapianto, in collaborazione con i coordinatori locali (rianimatori incaricati);
- assegnazione degli organi donati, secondo i criteri stabiliti dal CNT, in base alle priorità risultanti dalle liste delle persone in attesa di trapianto, secondo gli algoritmi regionali condivisi;
- coordinamento del trasporto dei campioni biologici, delle équipes sanitarie, degli organi e dei tessuti nel territorio di competenza;
- coordinamento delle attività di trasporto dei pazienti convocati a trapianto extraregione;
- coordinamento delle attività di raccolta e trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal CNT;
- garanzia di trasparenza del sistema e di rispetto delle pari opportunità per i cittadini iscritti in lista d’attesa;
- cura dei rapporti di collaborazione con le autorità sanitarie del territorio e con le associazioni di volontariato.

#### **Coordinamento della donazione di cornee**

- convenzione con banca tessuti extraregionale;
- coordinamento delle attività di donazione di cornee;
- coordinamento delle attività di raccolta dati del donatore.

#### **Coordinamento della donazione di organi da donatore vivente**

- L'attività di trapianto da donatore vivente in Italia è regolata dalla Legge 26 giugno 1967, n. 458 (GU 27/6/1967, n. 160), la quale indica che il trapianto di rene da donatore vivente è lecito in deroga all’articolo 5 del Codice Civile nei casi in cui sia l’unica alternativa terapeutica. Tale deroga è concessa ai genitori, ai figli, ai fratelli germani o non germani del paziente che siano maggiorenni, purché siano rispettate le modalità previste dalla presente legge. Solo nel caso che il paziente non abbia i consanguinei di cui al precedente comma o nessuno di essi sia idoneo o disponibile, la deroga può essere consentita anche per altri parenti e per donatori estranei.
- Le condizioni che la legge prevede per il donatore sono che sia capace di intendere e volere, a conoscenza dei limiti della terapia del trapianto del rene tra viventi e sia consapevole delle conseguenze personali che la donazione comporta. Tali condizioni sono accertate da un magistrato del Tribunale competente per territorio.
- Al donatore devono essere fornite informazioni adeguate per poter elaborare una decisione consapevole non soltanto sul tipo, l’entità e la probabilità dei rischi, ma anche sulle possibili alternative per il ricevente (es: dialisi, lista d’attesa per organi da cadavere, attesa di donazione da altro donatore vivente, ecc).
- Il potenziale donatore non deve subire pressioni, coercizioni, sollecitazioni, incentivazioni economiche o di alcun altro tipo.

- La valutazione dell'accettabilità di un soggetto come donatore deve essere effettuata da un'equipe completamente indipendente sia dai pazienti coinvolti, che dai professionisti che effettuano il trapianto.
- Al donatore deve essere garantita la facoltà di ritirare il consenso fin all'ultimo istante prima dell'intervento chirurgico.
- La donazione non deve essere fonte di profitto o oggetto di commercializzazione.
- Il donatore vivente deve essere sottoposto a rigorosi accertamenti medici volti ad identificare ogni controindicazione di tipo fisico o psicologico.
- Deve essere assicurata un'assistenza a lungo termine ai donatori, così come ai riceventi.
- il donatore ed il ricevente devono essere a conoscenza dei limiti della terapia del trapianto del rene da donatore vivente e devono ricevere tutte le informazioni circa l'intervento e gli eventuali rischi che comportano la donazione ed il trapianto.

Nel processo di valutazione della coppia donatore/ricevente è necessario effettuare:

- VALUTAZIONE INIZIALE - Accurata raccolta dell'anamnesi e gruppo sanguigno;
- STUDIO IMMUNOLOGICO - Tipizzazione HLA - Cross Match donatore/ricevente
- ESAMI CLINICI E LABORATORISTICI;
- ESAMI STRUMENTALI E VISITE SPECIALISTICHE particolare importanza assume la consulenza psichiatrica;
- STUDIO CLINICO COMPLETO
- Valutazione di parte terza: ha il compito di verificare la libera donazione da parte del donatore e la consapevolezza del rischio a cui si espone. E' indipendente dal donatore, dal ricevente e dalle rispettive equipe chirurgiche.
- La valutazione finale viene effettuata dal giudice tutelare.

Un'altra modalità di trapianto di rene da donatore vivente è quello effettuato in modalità incrociata ed è consentito quando donatore e ricevente non sono compatibili per la presenza di anticorpi anti HLA o anti- ABO o per altri motivi di incompatibilità ed è preclusa la procedura standard di trapianto da donatore vivente. I donatori e i riceventi che scelgono di optare per la donazione da vivente in modalità cross over sono iscritti in un registro unico nazionale curato dal Centro Nazionale Trapianti che contiene tutte le informazioni cliniche e immunologiche utili all'identificazione del match migliore tra donatore e ricevente ed alla valutazione degli esiti di tali trapianti, nonché del follow-up dei donatori. La valutazione di fattibilità del trapianto incrociato non riguarda solo aspetti clinici e immunologici ma anche aspetti etici, sociali, psicologici. Per questo motivo una commissione di parte terza si occupa di valutare sia i donatori e i riceventi.

Una particolare tipologia di trapianto **cross-over**: è il programma DECK in cui la catena di scambio di donatori viventi tra coppie incompatibili viene innescata da un donatore deceduto. Questo aumenta le possibilità di incrocio tra i candidati al trapianto, riduce i tempi della lista d'attesa e permette di curare un numero maggiore di pazienti. La catena, inoltre, si conclude con la "restituzione" dell'organo da parte dell'ultimo donatore vivente a un paziente in lista d'attesa da cadavere.

I programmi DECK e Cross-over rappresentano una grande occasione per aumentare il numero di trapianti da vivente, che è uno degli obiettivi principali della nostra rete trapiantologica regionale

### **Assistenza sanitaria all'estero per trapianto**

È rilasciata una certificazione/autorizzazione al trapianto d'organo all'estero per assistiti residenti in Puglia che ne facciano richiesta, qualora la prestazione non sia ottenibile in Italia nei tempi standard previsti (DM 31-3-2008, GU n° 97 del 24-4-2008). A trapianto avvenuto, il CRT Puglia rilascia una nuova autorizzazione per il proseguimento delle cure post-trapianto in Italia o all'estero, autorizzando la visita annuale di controllo.

### **Donazione di cellule (del midollo osseo e del cordone ombelicale)**

Il trapianto di cellule staminali emopoietiche serve a curare gravi patologie del sangue. Le cellule vengono conservate in apposite banche. Per poter procedere ad un trapianto di cellule staminali è necessario verificare più criteri di istocompatibilità tra il donatore e il ricevente. A tal fine esistono dei Registri Nazionali e Internazionali nei quali sono riportate le informazioni sanitarie relative ai donatori di cellule staminali ematopoietiche.

Il trapianto di midollo osseo può essere autologo (trapianto di midollo dello stesso paziente dopo opportuno trattamento) o allogenico (trapianto di midollo da donatore sano).

Le cellule staminali vengono infuse al paziente come una normale trasfusione di sangue.

Per donare il midollo bisogna iscriversi nel Registro dei Donatori di Midollo Osseo a cui dovrà seguire una serie di accertamenti e analisi prima del prelievo.

Il donatore, al momento dell'iscrizione, deve rientrare nelle caratteristiche richieste dalla legge trasfusionale italiana (legge 4 maggio 1990 n.107) e relativi decreti attuativi per la donazione di sangue.

Il Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo con sede presso il Laboratorio di Istocompatibilità dell'Ente "Ospedali Galliera" di Genova è formalmente costituito dall'insieme dei Registri Regionali, tra cui quello della Puglia ubicato presso il Centro di Tipizzazione Tissutale del Policlinico di Bari.

Il Registro Italiano è anche collegato con i Registri dei Donatori di Midollo Osseo di tutto il mondo.

### **Banca del sangue cordonale**

Il sangue cordonale contiene preziose cellule staminali necessarie per curare gravissime patologie del sangue. Tutte le donne al momento del parto possono donare le cellule del cordone ombelicale la cui conservazione, previa idoneità da accertare in base a precisi criteri, può avvenire in una delle 18 banche di sangue cordonale attive sul territorio nazionale e autorizzate dal Ministero della Salute. La normativa principale di riferimento in tal senso è il Decreto Ministeriale del 18 novembre 2009 "istituzione di una Rete nazionale di Banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale".

In Puglia è attiva la Banca Cordonale dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo, Responsabile Dott. Michele Santodirocco (mail: [banca.cordonale@operapadrepio.it](mailto:banca.cordonale@operapadrepio.it); tel e fax: 0882/416206).

### **Visite ispettive c/o i Centri di Procreazione Medica Assistita (PMA) della Regione Puglia**

Il Centro Nazionale Trapianti e la Regione Puglia, secondo quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 191/2007, per la Certificazione dei Centri di PMA (di II e III livello) rispetto ai requisiti di qualità e sicurezza stabiliti dalle normative nazionali sulle cellule riproduttive (D. Lgs. 191/2007 e D. Lgs. 16/2010), hanno avviato (nel Marzo 2012) un programma ispettivo congiunto c/o i Centri PMA della Regione Puglia volto alla valutazione di tali centri.

Le Visite ispettive sono condotte da un team costituito da ispettori del CNT, da certificatori regionali del CRT e da un rappresentante dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione Regione Puglia. L'iter degli audit segue lo schema di seguito specificato, così come previsto nel processo di certificazione:

- a. Programmazione delle ispezioni in accordo con la Regione, comunicazione della data al Centro (almeno un mese prima) e richiesta di invio della documentazione pre-ispezione (TED);
- b. Riunione di inizio con lo staff principale (illustrazione organizzazione e attività del Centro, programma delle fasi di verifica), visione delle procedure, della documentazione di supporto, delle strutture, degli strumenti, ecc.);
- c. Riunione degli ispettori per revisionare e concordare i rilievi effettuati;
- d. Resoconto verbale allo staff principale;
- e. Resoconto scritto al Centro dopo l'ispezione (in copia alla Regione e al Direttore del CNT);
- f. Risposta del Centro entro un mese con il piano delle azioni correttive;
- g. Valutazione del piano da parte del team ispettivo e se adeguato indicazione al CNT e alla Regione per la certificazione (o richiesta di ulteriori chiarimenti).

Sono state avviate e proseguiranno le visite per la verifica dello stato dei lavori di adeguamento quando richiesti rispetto alle non conformità rilevate per provvedere alla conferma della certificazione.

### **Gestione del rischio clinico in tempo reale**

Al fine di garantire un maggior presidio contro i potenziali rischi interferenti sullo svolgimento dei processi di donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti, il CRT si è dotato di un monitoraggio basato sulle segnalazioni degli operatori, le cui risultanze vengono trasmesse al Centro Nazionale Trapianti.

## **Liste di attesa**

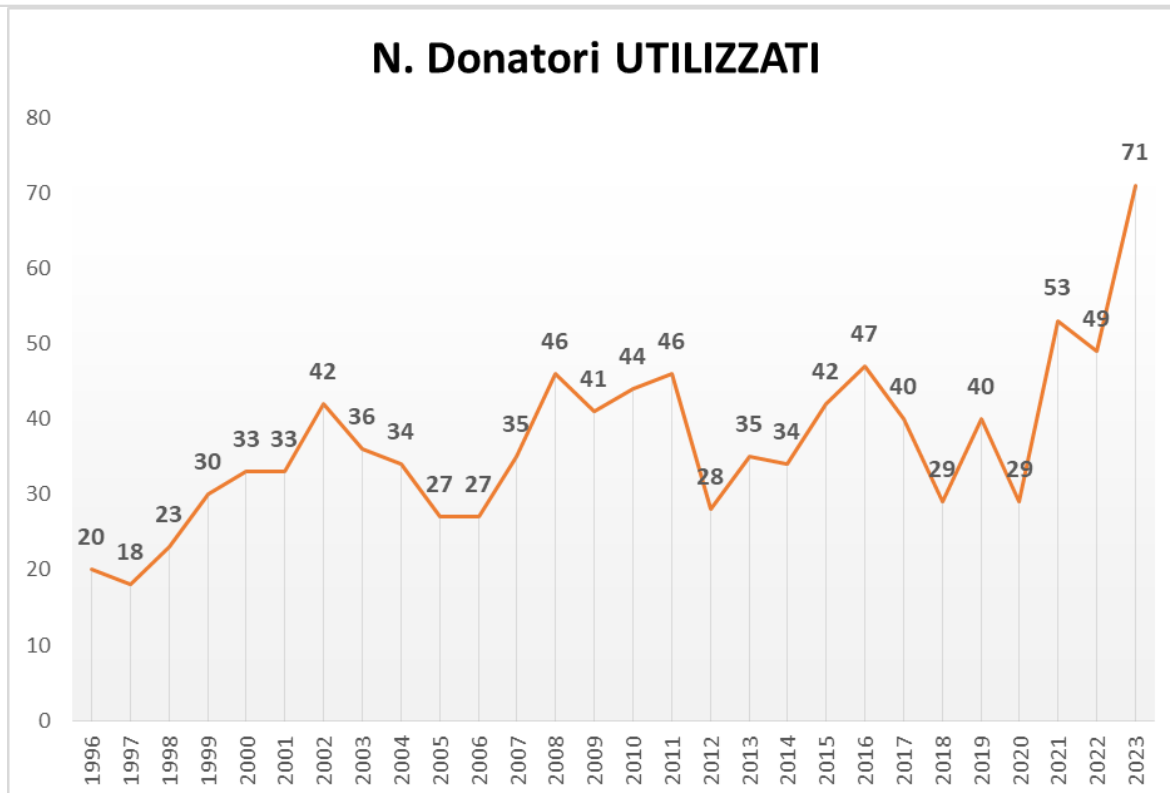
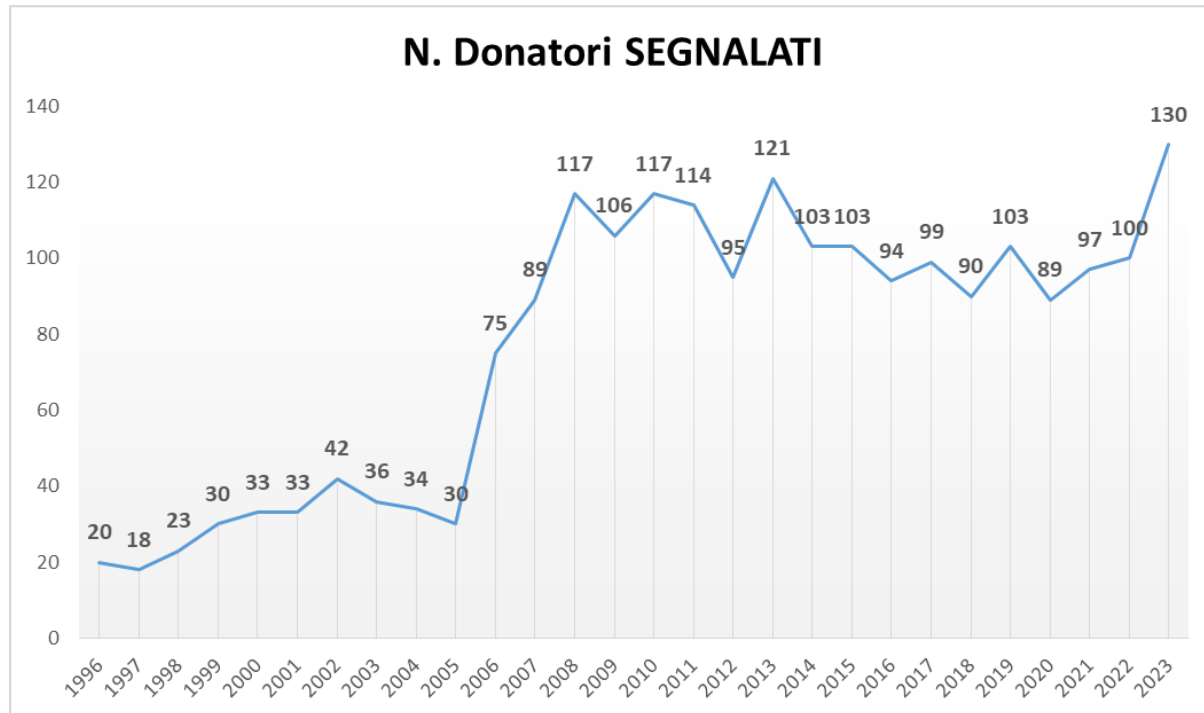
Il Centro Regionale Trapianti è deputato al controllo della gestione della lista dei pazienti in attesa di trapianto presso i centri della Regione.

Il paziente in attesa di trapianto, con l'aiuto del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e della U.O. Specialistica di riferimento, segue scrupolosamente il programma di controllo previsto dal Centro trapianto presso il quale è iscritto. I controlli periodici sono necessari per valutare eventuali variazioni del suo stato clinico e quindi il mantenimento in lista di attesa. Se nel corso dei controlli si rilevano variazioni dello stato clinico, il paziente può essere temporaneamente sospeso dalla lista d'attesa o uscirne definitivamente.

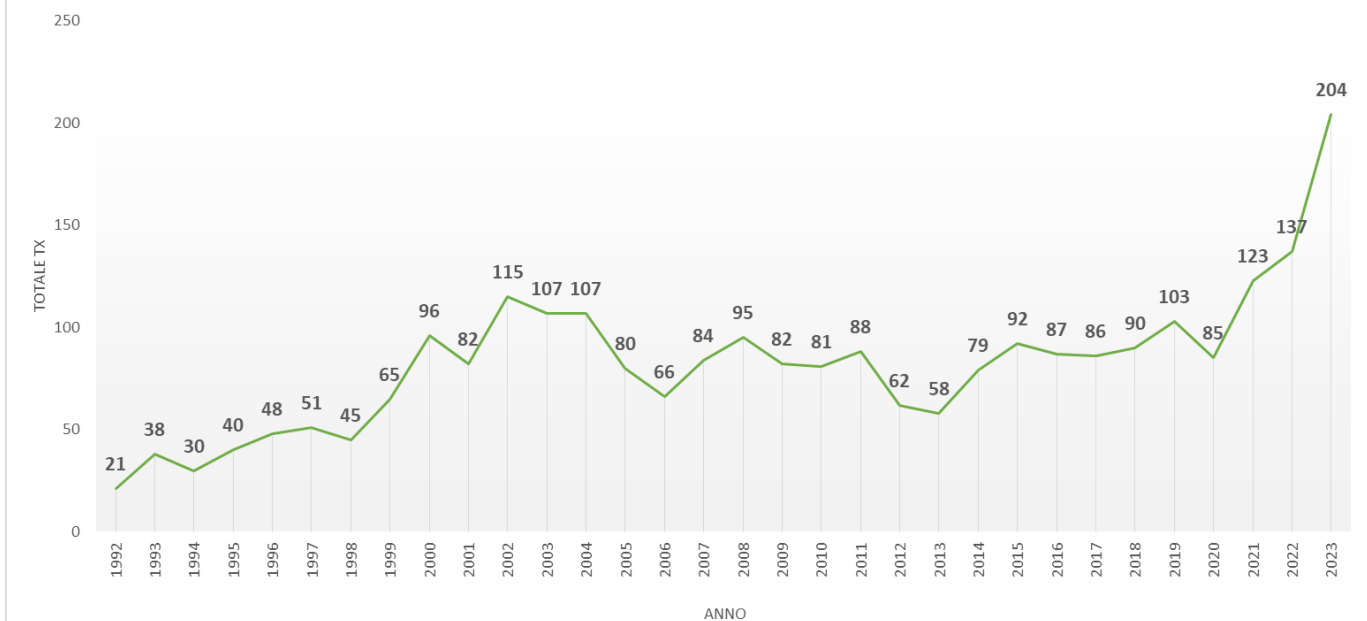


## Sistema informativo regionale trapianti e risultati di attività

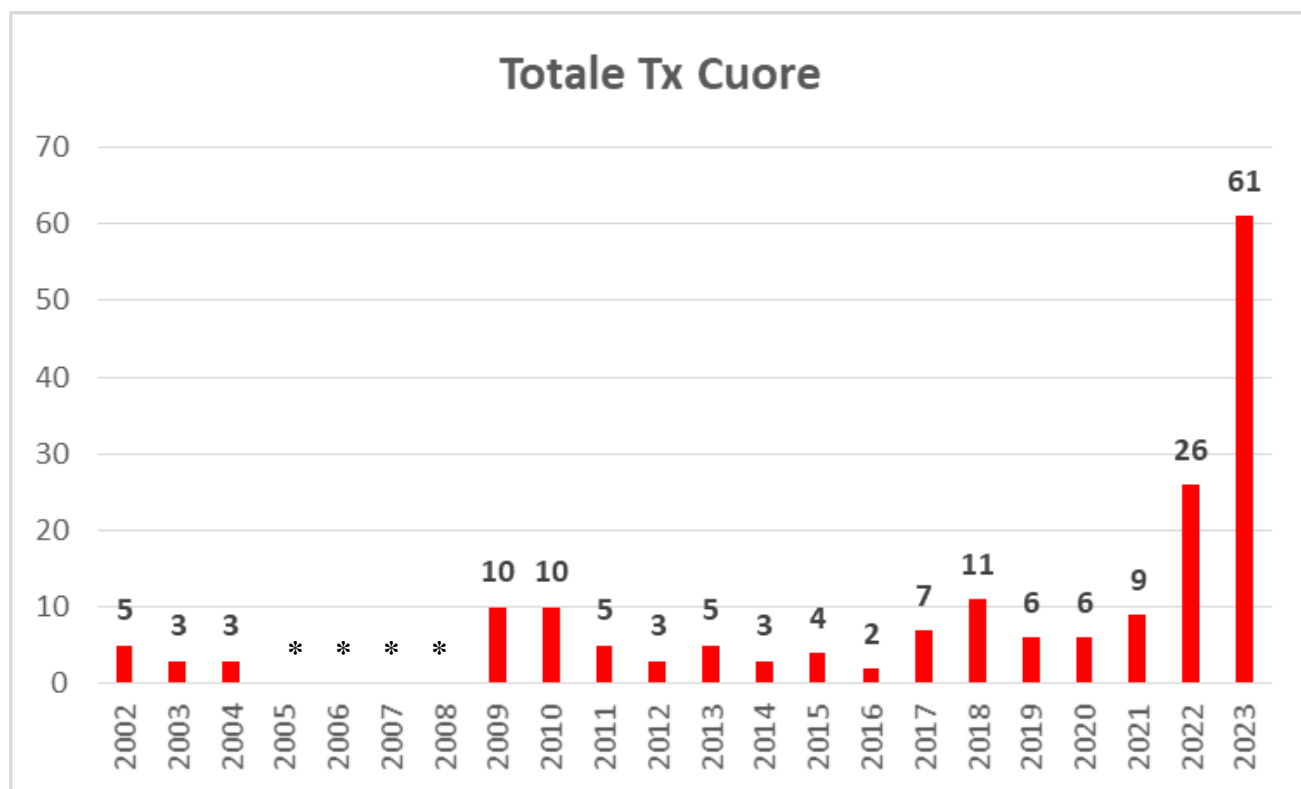
Il Centro Regionale Trapianti collabora con il Centro Nazionale Trapianti alla elaborazione dei dati relativi a donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti, valuta le performance delle attività svolte dal sistema regionale trapianti, provvede alla stesura e diffusione di report mensili, trimestrali e annuali sui risultati ottenuti. Di seguito si riportano le ultime elaborazioni effettuate (al 31.12.2023).



## N. Tx totali Puglia 1992- 2023

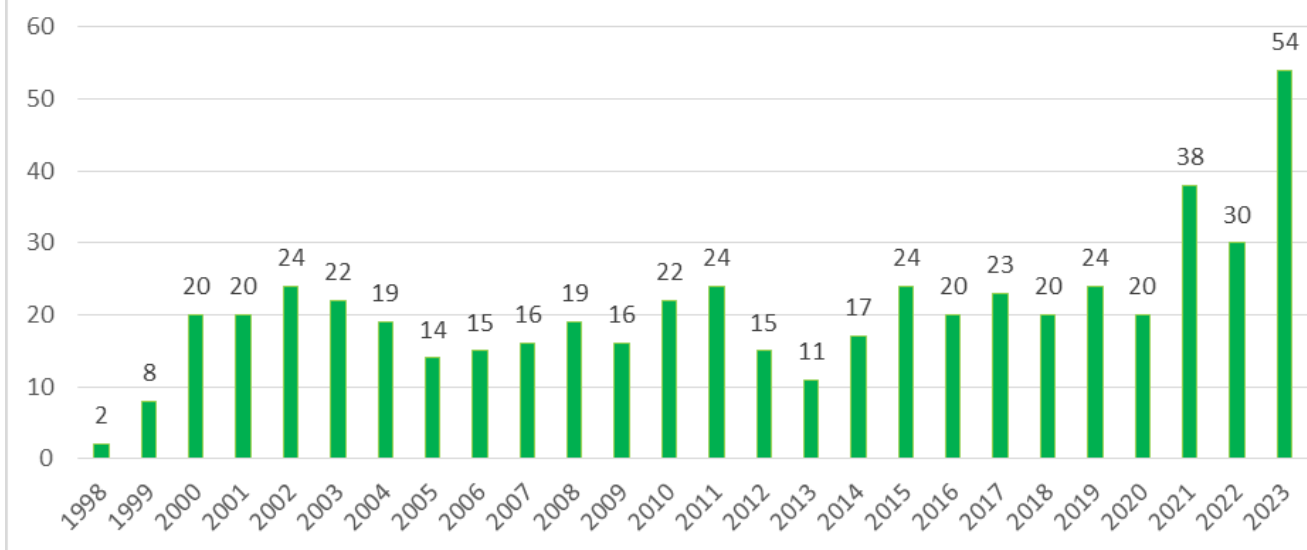


## Totale Tx Cuore

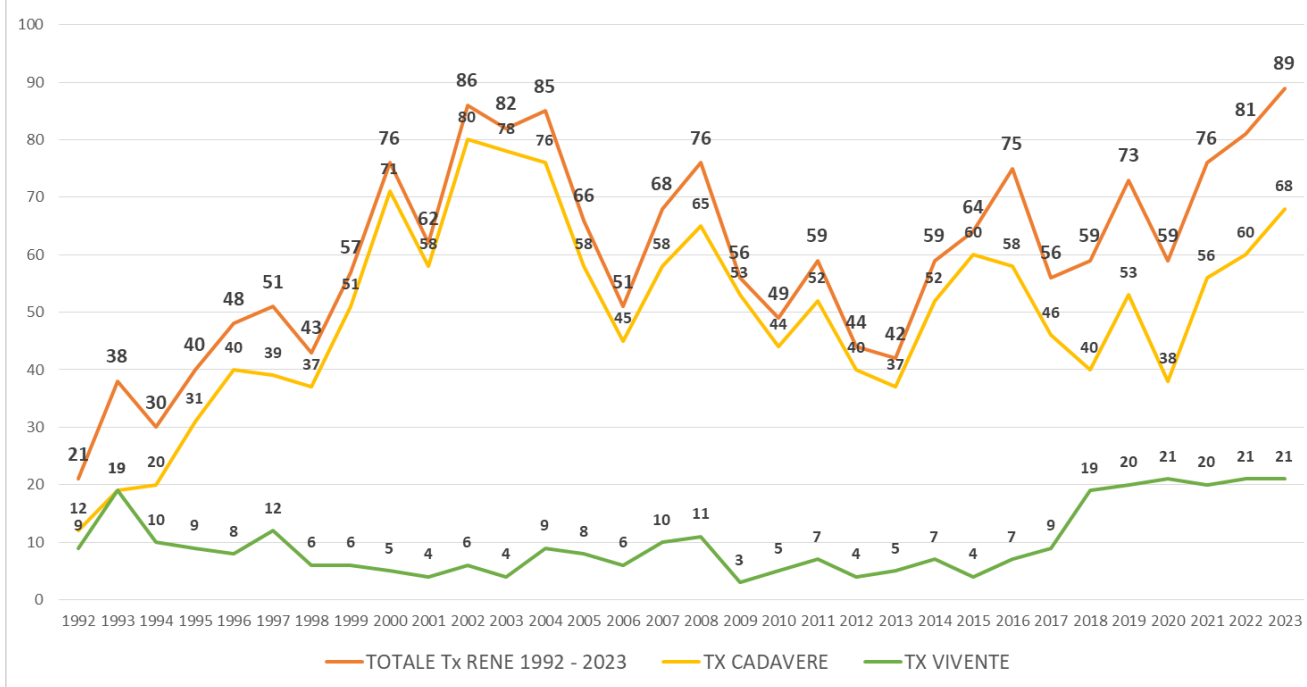


\*Interruzione dell'attività per inidoneità della struttura che è stata trasferita in un altro padiglione del Policlinico

### Trapianti Fegato 1998-2023



### Tx RENE 1992 - 2023



## SEZIONE V: MECCANISMI DI TUTELA E VERIFICA

Al fine di garantire la tutela degli Utenti che si rivolgono al CRT rispetto ad eventuali disservizi, è stato istituito un Servizio Segnalazioni e Reclami.

Sono a disposizione i **Questionari per la rilevazione della soddisfazione degli utenti** con cui gli Utenti possono manifestare le proprie valutazioni sulla qualità del servizio ricevuto e i propri suggerimenti per il miglioramento e una volta compilato restituito al Centro.

- Gli Utenti possono sporgere **reclami** utilizzando apposita modulistica reperibile sul sito web [www.crtpuglia.it](http://www.crtpuglia.it) (**M 51 Scheda reclamo**) e il Responsabile della UO darà comunicazione dell'azione risolutiva entro un termine massimo di 30 giorni.

Tale Modulo potrà essere notificato al Centro:

- Per posta ordinaria o raccomandata (Centro Regionale Trapianti Puglia; Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, Nuovo Padiglione di Nefrologia, Piazza Giulio Cesare 11, 70124 Bari);
- Via mail ([crt.segreteria@policlinico.ba.it](mailto:crt.segreteria@policlinico.ba.it);  
[centro.regionale.trapianti.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:centro.regionale.trapianti.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it))

Il CRT si impegna a comunicare all'Utente:

- una risposta esaustiva, ove possibile, al momento del ricevimento del reclamo;
- una risposta scritta in tutti quei casi in cui non sia possibile dare una immediata risposta ed entro 30 giorni dalla presentazione del reclamo, in cui sarà specificato all'Utente l'esito degli accertamenti compiuti, le azioni intraprese per la gestione di quanto segnalato ed il termine entro il quale saranno portate a conclusione.

## TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il rispetto dei diritti alla riservatezza e alla corretta gestione dei dati personali sensibili degli utenti è garantito secondo le vigenti normative.

Il diritto alla privacy viene garantito dalle modalità di trattamento e comunicazione dei dati personali per i quali gli utenti rilasciano il loro consenso informato. I dati relativi al trattamento di ciascuna persona presa in carico dal Centro vengono registrati in Cartella Clinica che viene archiviata presso il Centro in appositi contenitori, chiusi a chiave o in computer con chiave di accesso.

## SEZIONE VI: PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

La *Carta dei Servizi* è patrimonio di tutti i cittadini. È per questo che l'azienda ha scelto i canali di comunicazione più adatti e prevedere, nello stesso tempo, più sistemi di diffusione del documento e nel contempo ha garantita la chiarezza espositiva e la completezza dell'informazione:

- Rianimazioni
- Centri Trapianto
- Associazioni di volontariato,
- Sito internet

È altresì prevista l'informazione telefonica che può orientare il cittadino all'accesso dei servizi.

## **VERIFICA E AGGIORNAMENTO**

La presente *Carta dei Servizi* è aggiornata sulla base delle indicazioni derivanti dalla sua applicazione o sulla base di variazioni del quadro normativo/organizzativo interno e sulla base di indicazioni di ritorno dagli utenti stessi.

La *Carta dei Servizi* è verificata e, se necessario, aggiornata ogni anno, in sede di riesame della Direzione, in modo da valutare la qualità dell'informazione.

## **SEZIONE VII – RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il documento si basa sulle seguenti principali disposizioni normative:

### **LEGGI NAZIONALI**

1. Legge n.458 del 26/06/1967: "Trapianto del rene tra persone viventi";
2. Legge n. 644 del 2 dicembre 1975: "Disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico e norme sul prelievo dell'ipofisi da cadavere a scopo di produzione di estratti per uso terapeutico";
3. DPR n. 409 del 16 giugno 1977: "Regolamento di esecuzione della legge 2 dicembre 1975, n. 644, recante la disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico";
4. D.M. 3.11.1989 "Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso Centri di altissima specializzazione all'estero";
5. Legge n. 578 del 29 dicembre 1993, recante "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte";
6. D. Lgs. n. 582 del 22 agosto 1994: "Regolamento recante le modalita' per l'accertamento e la certificazione di morte";
7. Legge n. 91 del 1° aprile 1999, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti";
8. Legge n. 483 del 16 dicembre 1999, recante "Norme per consentire il trapianto parziale di fegato";
9. Decreto 8 aprile 2000 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, attuativo delle prescrizioni relative alla dichiarazione di volontà dei cittadini sulla donazione di organi a scopo di trapianto";
10. Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento di linee-guida per il trapianto renale da donatore vivente e da cadavere, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 31 gennaio 2002 (Rep. Atti 1380/CSR);
11. Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto" sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 21 marzo 2002 (Rep. Atti n. 1414/CSR);

12. Legge n. 40 del 19 febbraio 2004 “Norme in materia di procreazione medicalmente assistita” e s.m.i.;
13. Direttiva 2004/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane;
14. Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano su: «Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere». Accordo sancito il 23 settembre 2004 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. (G.U. Serie Generale , n. 248 del 21 ottobre 2004);
15. Decreto del Ministero della Salute n. 282 del 7 ottobre 2005 “Istituzione del registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime”;
16. Direttiva 2006/17/CE dell'8 febbraio 2006 Prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani;
17. Direttiva 2006/86/CE del 24 ottobre 2006 che attua la direttiva 2004/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;
18. D. Lgs. n. 191 del 6.11.2007 “Attuazione delle direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;
19. Decreto Ministeriale 31 marzo 2008 “Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'articolo 20 della legge 1° aprile 1999, n. 9” (in G.U. n. 97 del 24 aprile 2008);
20. DECRETO 11 aprile 2008 Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994, n. 582 relativo al: “Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte”;
21. D. Lgs. n.16 del 25 gennaio 2010: Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;
22. Decreto Ministeriale 116 del 16/04/2010: “Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi da donatore vivente”;
23. Rep. Atti n. 188/CSR del 13/10/2011 del 13 ottobre 2011 “Documento relativo alla Rete Nazionale per i trapianti”;
24. DECRETO 10 ottobre 2012: “Modalità per l'esportazione o l'importazione di tessuti, cellule e cellule riproduttive umani destinati ad applicazioni sull'uomo”;
25. Direttiva 565/2015/UE del 08/04/2015: “Modifica della Direttiva 2006/86/CE per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani”;

26. D. Lgs. n. 256 del 16 dicembre 2016: "Attuazione della direttiva 2015/565/UE che modifica la direttiva 2006/86/CE per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani";

27. Rep. Atti n. 225/CSR del 14/12/2017 ACCORDO della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione Organi 2018-2020";

28. Rep. Atti n. 16/CSR del 24/01/2018 recante i "Requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture accreditate".

29. D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".

30. Repertorio atto n. 149/CSR del 4 agosto 2021: "Accordo ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente".

### **LEGGI REGIONALI**

1. DGR n. 3779 del 1 agosto 1989, avente ad oggetto "Attuazione normativa ex art. 13 legge 2.12.1975 n. 644 ed art. 11 DPR 16.6.1977 n.409. Costituzione del Centro ed approvazione del protocollo operativo";

2. DGR n. 126 dell'11 febbraio 1991: "Piano d'intervento regionale nel settore del trapianto di organi";

3. Legge Regionale n. 220 "interventi organizzativi a sostegno delle donazioni di organo" approvata con DGR n. 275 del 2 giugno 1998;

4. DGR n. 279 del 21 marzo 2000, recante "Coordinamento regionale dell'attività di prelievo e trapianto di organi. Provvedimento";

5. DGR n. 38 del 26 gennaio 2010, avente ad oggetto "Attivazione del registro regionale informatizzato di nefrologia, dialisi e trapianto" - Costituzione comitato scientifico per l'uremia;

6. Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014: "Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici".

7. DGR n. 810 del 17 aprile 2015: "Legge n. 91/1999 - Centro Regionale Trapianti - Nomina Coordinatore - Nomina Componenti Comitato Regionale Trapianti";

8. DGR n. 853 del 6 luglio 2015: Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale;
9. Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
10. DGR n. 1434 del 13 settembre 2016,: “Accordo tra Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Consorziiale di Bari e Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia per la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti di Rene – Recepimento”;
11. DRG n. 1188 del 17 luglio 2017 Prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) – Disposizioni transitorie a seguito dell’approvazione del DPCM 12 gennaio 2017 – Accredimento provvisorio dei Centri di PMA” e s.m.i.;
12. DGR n. 346 del 26/02/2019: “Recepimento dell’Accordo Stato Regioni del 24/01/2018 (Rep Atti n. 16/CSR) relativo ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere nonché ai criteri e procedure per l’autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie;
13. DGR n. 347 del 26/02/2019: “Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante “Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020”. Recepimento”;
14. D.G.R. Puglia n. 795 del 02.05.2019 Cure per alta specializzazione all’estero – D.M. 13/11/1989 e s.m.i. Abrogazione DD.GG.RR. n. 4219/1993, n. 2585/1998 e n. 2066/2009. Riapprovazione delle Linee Guida Regionali e definizione della composizione della Commissione di cui all’art. 1 del DM 1305 1993 e s.m.i. – modifica e integrazione della DGR n. 1293 del 18/07/2018.
15. DGR n. 1434 del 13/09/2019: “Accordo tra Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Consorziiale di Bari e Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia per la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti di Rene – Recepimento”;
16. Delibera AReSS n. 65/2019 di istituzione del “Tavolo Tecnico Regionale per la diffusione delle conoscenze in materia di donazione di organi tessuti e cellule per la facilitazione dell’acquisizione delle manifestazioni di volontà espresse dai cittadini”;
17. DGR n. 1406 del 12/08/2020: “Attuazione del nuovo modello organizzativo del Centro Regionale per i Trapianti di Organi e Tessuti – Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020, di cui all’ Accordo Stato Regioni n. 225 del 14 dicembre 2017 e recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 347 del 26 febbraio 2019;
18. DGR n. 1960 del 07 dicembre 2020: “Recepimento Accordo 8 marzo 2018 (Rep. Atti 66/CSR) inerente i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti per la qualità e la sicurezza nella donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane”.